



PUBBLICO, PROFESSIONI E LUOGHI DELLA CULTURA

Giovanni Scoz

Organizziamo un evento artistico in dieci mosse

Approfondimento SIAE
a cura di Giovanni d'Ammassa

**NUOVA
EDIZIONE
AGGIORNATA CON
LA RIFORMA
2022**



FrancoAngeli

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con **Adobe Acrobat Reader**



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile **con Adobe Digital Editions**.

Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.

Pubblico, professioni e luoghi della cultura

*Collana diretta da Francesco De Biase, Aldo Garbarini,
Loredana Perissinotto, Orlando Saggion*

L'intreccio tra professioni, pubblico e luoghi nei quali gli eventi ed i prodotti culturali si dispiegano e si "consumano" sembra essere sempre più un elemento significativo per l'approfondimento dello stato e dell'evoluzione della dinamica relativa alla domanda/offerta culturale, per definire le forme ed i modi della programmazione e della progettazione di iniziative e di eventi, nonché, più in generale, per l'elaborazione delle politiche culturali, in campo privato e pubblico.

Analizzare questi rapporti può contribuire non solo a comprendere le dinamiche oggi esistenti a livello di produzione culturale (dallo spettacolo dal vivo ai beni culturali, dalla televisione al ruolo della "rete", dalla composizione dei finanziamenti per la cultura alla riprogettazione degli spazi), ma anche ad ipotizzare le possibili linee di sviluppo future.

I luoghi, il pubblico e le professioni culturali sono infatti in continua trasformazione: fenomeni ed eventi politici, sociali ed economici modificano a volte tutti e tre gli ambiti, in altri casi esplicano i loro effetti esclusivamente su uno di essi.

Basta pensare ad esempio alla nascita e allo sviluppo di alcune figure professionali che, originate da trasformazioni in atto in alcuni campi socio-economici, hanno prodotto nuove metodologie, spazi e strumenti di lavoro, che a loro volta creano e rispondono a nuove modalità di fruizione e consumo culturale.

Il tutto avviene in una dimensione d'interazione, dove ogni singolo elemento può essere sia causa per la nascita di nuove situazioni, sia effetto/risultato dei cambiamenti in atto.

La collana si propone, in questo senso, come strumento di riflessione intorno ai processi ed alle mutazioni che stanno avvenendo nel mondo culturale. Non una collana settorialmente specialistica, centrata su singole specificità, ma fondata su temi ed approfondimenti che siano in grado di rappresentare quelle connessioni e problematicità sopra richiamate.

Approfondimenti, in sostanza, che siano in grado di privilegiare una visione metodologica pluridisciplinare e che, nell'insieme offerto dal "filo rosso" che li collega all'interno della collana, propongono uno sguardo d'insieme sui processi, le metodologie e le prospettive del settore.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.



PUBBLICO, PROFESSIONI E LUOGHI DELLA CULTURA

Giovanni Scoz

**Organizziamo
un evento artistico
in dieci mosse**

Approfondimento SIAE
a cura di Giovanni d'Ammassa

FrancoAngeli

Progetto grafico della copertina: Elena Pellegrini

3a Edizione. Copyright © 2009, 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

1. Organizziamo un evento in dieci mosse	pag.	13
1. Operazioni preliminari	»	13
1.1. Progetto artistico	»	15
1.2. Budget di spesa	»	15
1.3. Finanziamento del progetto artistico	»	24
1.4. Luogo adeguato e autorizzazioni comunali	»	26
1.5. Promozione e comunicazione dell'evento artistico	»	29
1.6. Professione "organizzatore di spettacoli"	»	30
2. Check list degli adempimenti	»	31
3. Schema di sintesi delle dieci operazioni da effettuare	»	33
3.1. Adempimenti preliminari	»	33
3.2. Adempimenti da espletare prima dell'evento artistico	»	34
3.3. Adempimenti da espletare dopo l'evento artistico	»	34
4. Conclusioni	»	34
2. Il contratto	»	36
1. Incontro fra organizzatore dell'evento e artista	»	36
1.1. Incontro fra il committente e l'artista: il contratto	»	36
1.2. Clausole contrattuali	»	37
1.3. Tre modalità di ingaggio	»	40
1.3.1. Ingaggio diretto	»	40
1.3.2. Ingaggio indiretto	»	41
1.3.3. Ingaggio con auto versamento dei contributi	»	42
2. Forme contrattuali instaurabili tra organizzatore e artista	»	44

2.1. Lavoro autonomo	pag.	46
2.1.1. Lavoro autonomo occasionale	»	47
2.1.2. Lavoro autonomo professionale	»	49
3. Lavoro subordinato	»	50
4. Lavoro parasubordinato (accenni)	»	55
Istruzioni per l'uso – Segue il caso pratico	»	56
Allegato 1	»	58
3. Comunicazione al Centro per l'Impiego	»	60
1. Introduzione	»	60
2. Immatricolazione dell'Organizzatore	»	61
3. Procedura operativa	»	62
4. Accenni sulla precedente normativa	»	65
5. Regime sanzionatorio	»	67
6. Conclusioni	»	67
Istruzioni per l'uso – Segue il caso pratico	»	70
Allegato 1	»	71
4. I permessi per Spettacoli e Trattenimenti: Siae e altri Organismi di Gestione Collettiva , a cura di <i>Giovanni d'Ammassa</i>	»	73
1. Informazioni generali	»	73
1.1. Un po' di teoria: perché bisogna rivolgersi a un organismo di gestione collettiva (OGC) o a una entità di gestione indipendente (EGI)	»	74
1.2. La Siae: organizzazione e funzionamento	»	76
1.3. Gli altri organismi di gestione collettiva di cui al decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35	»	82
1.4. In particolare: Lea Liberi Autori ed Editori e Soundreef Ltd	»	83
2. La richiesta del Permesso e compilazione del Programma musicale Siae	»	85
2.1. Il Permesso Spettacoli e Trattenimenti Siae		
2.2. La compilazione del Permesso Spettacoli e Trattenimenti Siae	»	85
2.3. Il programma musicale Siae	»	93
2.4. La compilazione del Programma Musicale Siae cartaceo	»	95
2.5. Il Programma Musicale Siae Digitale	»	98
2.6. I misuratori fiscali	»	99

3. Casi particolari	pag.	101
3.1. Utilizzazione di opere non tutelate da Siae	»	101
3.2. Opere di pubblico dominio	»	101
3.3. Utilizzazione di supporti fonografici (cd. “diritto connesso”)	»	103
3.4. Le licenze per i deejay	»	106
3.5. Quando l’esecuzione non è “pubblica” e non è necessario richiedere l’autorizzazione preventiva	»	107
3.6. Spettacoli nelle sedi dei centri o degli istituti di assistenza, formalmente istituiti, e delle associazioni di volontariato	»	107
3.7. Manifestazione a scopo di beneficenza	»	112
3.8. Bande musicali e fanfare dei corpi armati dello Stato	»	112
5. Certificato di agibilità Inps (ex Enpals)	»	114
1. Informazioni generali	»	114
1.1. Immatricolazione dell’Organizzatore	»	120
1.2. Modalità di immatricolazione del lavoratore	»	123
2. Casi particolari	»	124
2.1. Caso in cui occorre richiedere il certificato di agibilità: prestazione gratuita	»	124
2.2. Caso in cui occorre richiedere comunque il certificato di agibilità: cerimonia privata in luogo pubblico	»	125
2.3. Casi in cui non occorre richiedere il certificato di agibilità: formazioni dilettantistiche o amatoriali e saggi degli allievi	»	126
2.4. Casi in cui non occorre richiedere il certificato di agibilità: enti che si avvalgono di lavoratori dipendenti	»	127
2.5. Il regime di esonero per gli artisti “marginali”	»	128
Istruzioni per l’uso – Segue il caso pratico	»	131
Allegato 1 – Certificato di agibilità	»	132
Allegato 2 – Dichiarazione di esonero	»	134
Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio	»	135
6. Pagamento dei contributi previdenziali	»	136
1. Contribuzione Inps ex Enpals	»	136
1.1. Gli adempimenti contributivi ex Enpals connessi a una prestazione artistica	»	139

2. Contribuzione minore Inps	pag. 149
2.1. Altri adempimenti contributivi e assicurativi con-	
nessi a una prestazione artistica	» 149
2.1.1. Malattia	» 151
2.1.2. Maternità	» 152
2.1.3. Indennità di disoccupazione (ALAS)	» 154
3. Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	» 156
Istruzioni per l'uso – Segue il caso pratico	» 158
Allegato 1	» 159
7. Pagamento degli artisti	» 160
1. Definizioni, modalità e tempistiche	» 160
2. Pagamento degli artisti	» 161
2.1. Pagamento di un artista “occasionale”	» 161
2.2. Pagamento di un artista “professionista”	» 163
2.3. Pagamento di un lavoratore dipendente	» 167
2.4. Pagamento di un lavoratore parasubordinato	» 168
Istruzioni per l'uso – Segue il caso pratico	» 170
Allegato 1	» 171
8. Assolvimento degli obblighi fiscali	» 172
1. Informazioni generali	» 172
2. Ritenute di acconto e ritenute definitive: a ogni con-	
tratto la propria trattenuta fiscale	» 174
2.1. Ritenuta di acconto: lavoratori autonomi	» 174
2.2. Ritenuta a titolo definitivo: lavoratori subordinati	
o parasubordinati	» 175
Istruzioni per l'uso – Segue il caso pratico	» 177
Allegato 1	» 178
9. Modello Uniemens	» 179
1. Informazioni generali	» 179
1.1. Nuove disposizioni sulla redazione del modello	
Uniemens	» 179
1.2. Procedura operativa per compilare e trasmettere	
il modello Uniemens	» 180
Istruzioni per l'uso – Segue il caso pratico	» 183
Allegato 1	» 184

10. Certificazione Unica, redazione del Modello 770 e dichiarazione dei redditi	pag. 187
1. Informazioni generali	» 187
1.1. La certificazione dei compensi	» 187
1.2. La redazione del Modello 770	» 191
1.3. La redazione della dichiarazione dei redditi	» 192
Istruzioni per l'uso – Segue il caso pratico	» 196
Allegato 1	» 197
Bibliografia	» 199
L'autore	» 209
La collaborazione	» 211
I direttori della collana	» 213

a Giuseppe Scoz

1. Organizziamo un evento in dieci mosse

1. Operazioni preliminari

Come si desume dal titolo, lo scopo di questo elaborato è quello di offrire al lettore una guida operativa, aggiornata ad aprile 2022 con le tante novità recentemente emanate¹, che riassume cronologicamente tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali da porre in essere per organizzare un evento artistico, rispettando perfettamente la normativa fiscale e previdenziale.

Inizieremo il nostro percorso facendo un breve accenno agli aspetti propedeutici che devono essere attentamente analizzati prima della realizzazione dell'evento (inteso come Concerto, Spettacolo di Danza, Prosa o Cabaret), come l'ideazione di un valido progetto artistico, la redazione di un accurato budget di spesa, la difficile ricerca della copertura finanziaria dei costi stimati, la prudente previsione della tempistica dei flussi finanziari, la ricerca del luogo ove svolgere efficacemente l'attività, la promozione e la comunicazione dell'evento, aspetti preliminari la cui analisi sarà indispensabile per valutare obiettivamente la "genuinità" e la fattibilità del progetto.

Ci addentreremo successivamente, nel susseguirsi dei vari capitoli, nei dettagli specifici, passando in rassegna cronologicamente tutti i singoli passaggi operativi: dalla stipulazione del contratto tra artista e committente, agli adempimenti informativi e contributivi da indirizzare verso l'ente previdenziale di riferimento (Inps ex Enpals²) a quelli di natura fiscale

1. Da giugno 2021 ad aprile 2022 sono state emanate molte novità che hanno, agli effetti pratici, riorganizzato l'impianto normativo del settore spettacolo.

2. Enpals: Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo istituito con il D.lgs. Cps del 16 luglio 1947, n. 708 (successivamente ratificato, con

adempimenti, tutti, posti a carico di chi ha in progetto di allestire uno “spettacolo”³.

Segnaliamo al lettore, sin da subito, che il presente testo approfondisce più specificatamente la forma contrattuale che viene più frequentemente utilizzata nei contesti di piccole e medie dimensioni nel settore della cultura e dello spettacolo, cioè il lavoro autonomo (occasionale e professionale). Forniremo quindi solo un breve accenno alle altre forme contrattuali (lavoro subordinato e parasubordinato) in quanto più complesse e meno utilizzate, se non nei grandi circuiti⁴ caratterizzati da notevole disponibilità di risorse economiche e complesse organizzazioni aziendali.

alcune modifiche, con legge 29 novembre 1952, n. 2388). Tale Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo ha gestito l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti in favore dei lavoratori dello spettacolo per oltre cinquant'anni. Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 23 dicembre 2011, n. 214 (GU n. 300 del 27 dicembre 2011) ha previsto all'art. 21, comma 1-11, **la soppressione dell'Enpals a decorrere dal 1° gennaio 2012** e l'attribuzione delle relative funzioni all'Inps. Ecco perché da alcuni anni questo Istituto previdenziale viene indicato come **Inps ex Enpals (o ex Enpals o, più recentemente FPLS Fondo Previdenziale Lavoratori dello Spettacolo)**, vale a dire una specifica “sezione” dell'Inps dedicata ai lavoratori dello spettacolo. Al fine di “agevolare” i datori di lavoro nell'assolvimento degli obblighi contributivi, l'Inps ha svolto un'attività di integrazione degli elementi informativi di natura retributiva e contributiva relative ai lavoratori dello spettacolo, integrando tali dati nel flusso Uniemens utilizzato dalla generalità delle aziende con dipendenti. Per tale ragione, dal 2015 sono state estese anche ai datori di lavoro dello spettacolo le medesime procedure di aperture delle posizioni contributive aziendali e i medesimi sistemi di autenticazione in uso presso le aziende con dipendenti. Da tale data in pratica gli organizzatori di eventi artistici sono inquadrati dall'Inps con l'attribuzione di una matricola aziendale, in base al tipo di attività svolta, utilizzando il servizio on line messo a disposizione dall'istituto sul proprio sito internet. Approfondiremo meglio queste problematiche nel capitolo 5. **Nota bene:** nel presente testo riporteremo la normativa riferita al settore spettacolo (FPLS) aggiornata con le più recenti novità, che ha riscritto l'intero impianto normativo del settore.

3. Per **spettacolo**, anche in assenza di una definizione per così dire *legale* esaustiva, deve intendersi quella rappresentazione o evento, anche a carattere culturale, che si realizza per un pubblico. In altre parole, con il termine spettacolo si suole indicare ogni rappresentazione di evento artistico, musicale, rievocativo, drammatico, coreografico, teatrale, lirico o cinematografico. Il dizionario Devoto Oli definisce spettacolo “*ogni manifestazione artistica o ricreativa presentata a un pubblico*”. Per il dizionario Zingarelli invece, spettacolo è una “*rappresentazione teatrale, cinematografica, canora e generalmente artistica che ha luogo di fronte a un pubblico*”. Il D.lgs. Cps n. 708 del 16 luglio 1947 definisce “*spettacolo*” quelle manifestazioni che hanno propriamente il fine di rappresentare un testo letterario o musicale o un evento visivo, con personale abilità degli interpreti e rivolta a provocare il divertimento, in senso culturalmente ampio, degli spettatori (Cass. 28 agosto 2002, n. 12691).

4. Ci riferiamo, per esempio, alle quattordici Fondazioni Lirico-sinfoniche e ai ventisette Teatri di Tradizione e alle ICO (Istituzioni Concertistico Orchestrali).

1.1. Progetto artistico

Il primo passo fondamentale, imprescindibile per intraprendere correttamente questa “impresa”⁵, è sicuramente l’ideazione di un valido progetto artistico corredato da un realistico budget di spesa. Sarà infatti indispensabile predisporre un accattivante progetto, da proporre con un formato professionale, chiaro e intelligibile ai vari canali istituzionali, nella speranza di un loro positivo accoglimento e successivo finanziamento. Come è noto, i canali normalmente battuti per ottenere la copertura finanziaria sono il Ministero, l’Assessorato alla Cultura del Comune, gli uffici del Settore Cultura della Regione e Provincia, l’Unione Europea, le Fondazioni Bancarie, le Università, gli Enti di Cultura e tutti quegli altri Enti (commerciali e non commerciali) che magari, apprezzando la validità di una determinata proposta artistica, decidono di finanziarla, in tutto o in parte.

Lasciando alla vostra personale abilità (artistica, ma anche imprenditoriale) l’ingegno e la fantasia di redigere validi e innovativi progetti, raccomandiamo solo di fare delle proposte coerenti con il contesto specifico: proponiamo cioè “alta qualità” e programmi specifici a un pubblico di specialisti; proponiamo invece programmi più tradizionali e collaudati negli altri contesti. Pensiamo magari anche di introdurre qualche piccola innovazione o qualche particolarità all’evento: offriamo per esempio al pubblico, per introdurre l’ascolto del programma, un accattivante commento dei pezzi che saranno eseguiti illustrando, per esempio, la genesi dell’opera eseguita oppure qualche interessante aneddoto sul compositore/autore.

1.2. Budget di spesa

Ovviamente, una volta ideato e proposto il progetto artistico all’ente finanziatore (o, come accade sempre più spesso, ai vari enti co-finanziatori), agli organizzatori dell’evento sarà sicuramente posta la seguente domanda: quanto costa? È indispensabile quindi non farsi cogliere impreparati e trattare la questione economico-finanziaria in maniera professionale e analitica. Occorre quindi stimare dettagliatamente tutte le voci di spesa, evidenziandole per macro voci, dando ampia rassicurazione che i costi siano stati stimati con la giusta perizia e che siano “congrui”, coerenti e perfettamente allineati al progetto. È evidente che una stima dei costi troppo grossolana, oppure

5. Organizzare un evento artistico è, a tutti gli effetti, una vera e propria attività imprenditoriale che richiede alcune specifiche abilità (artistiche e manageriali) nonché una certa disponibilità di risorse economiche.

troppo esosa, potrebbe scoraggiare l'ente finanziatore, sicuramente destinatario di numerose proposte artistiche, magari altrettanto valide ma più economiche o, semplicemente, presentate in modo più chiaro e comprensibile.

In estrema sintesi, nella redazione di un budget di spesa si dovranno rappresentare in una tabella ben congegnata, le varie voci di spesa che interverranno nel progetto; queste a titolo esemplificativo, potranno essere suddivise in: spese per il personale, suddiviso tra personale artistico (musicisti, direttore d'orchestra, direttore artistico, ecc.) e organizzativo e tecnico (organizzatori, addetti alla biglietteria, al guardaroba, personale di sala, tecnici di montaggio, audio, del movimento e trasporto delle attrezzature, ecc.), spese per noleggi e "service" vari, spese per viaggi e trasferte degli operatori, spese "di regia", spese varie e imprevedute, ecc. Come è noto, in un progetto artistico la componente più onerosa e di più difficile determinazione analitica, in termini economici, è quella inerente al costo del **personale (comprensivo non solo dei compensi netti ma degli oneri fiscali e previdenziali)**. Per stimare prudenzialmente tale costo occorre innanzitutto identificare le varie forme contrattuali da adottare tra il ventaglio⁶

6. Il rapporto di lavoro nel settore dello spettacolo, così come in ogni altro settore, a seconda delle caratteristiche che assume nello svolgimento concreto delle prestazioni specificate nel contratto, come vedremo successivamente, può qualificarsi come:

- lavoro autonomo (occasionale e professionale);
- lavoro parasubordinato (in pochi casi ancora superstiti);
- lavoro dipendente o subordinato (a tempo determinato, a tempo indeterminato, part time o full time, argomento che tratteremo solo marginalmente nel presente testo);
- redditi d'impresa, di partecipazione e sfruttamento economico del diritto d'autore (argomento che non tratteremo nel presente testo).

Solo per conoscenza, segnaliamo che al momento, in tutti i vari contesti lavorativi, esistono moltissime tipologie di contratti. Li riassumiamo (senza nessuna pretesa di esaustività) rapidamente:

- **Contratti di lavoro subordinato** (tempo indeterminato, determinato, stagionale, di inserimento, di reinserimento, di formazione lavoro, di apprendistato, lavoro a domicilio, telelavoro, somministrazione (a termine, a tempo indeterminato detto anche staff leasing). Nel corso degli anni, questi contratti sono stati soggetti a diverse revisioni, soppressioni, modifiche, riformulazioni, ecc.).
- **Contratti di lavoro di tipo speciale:** associazioni in partecipazione, venditori a domicilio, rappresentanti, lavoro domestico, lavoro accessorio (voucher, con diverse formulazioni e riscritture delle regole di utilizzo), lavoro accessorio, stage (curriculari e non), tirocini di reinserimento, (per disoccupati e non e per categorie svantaggiate).
- **Contratti di lavoro autonomo:** prestazione occasionale, prestazione professionale, agenti di commercio, coadiuvanti familiari, telelavoro in forma autonoma, ecc.
- **Contratti di lavoro parasubordinato:** forma contrattuale molto diffusa fino a qualche anno fa. Attualmente la normativa che disciplinava queste forme di lavoro è stata quasi completamente abrogata. Restano superstiti solo qualche forma contrattuale, circoscritta in contesti specifici lavoro (lavoro occasionale accessorio, CoCoCo, telelavoro in forma parasubordinata. Molte di queste forme contrattuali, nel 2017 sono state abrogate. Fino al 2017 era molto utilizzata la modalità "a progetto".

di quelle possibili (lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo). Sarà inoltre imprescindibile calcolare, oltre al **costo lordo** dei singoli lavoratori/collaboratori da indicare nei singoli contratti di ingaggio, anche il **compenso netto** (quello cioè che interessa, alla fine, al prestatore dell'attività) e il **costo aziendale** (quello cioè che complessivamente grava sull'organizzatore dell'evento artistico, vale a dire quello comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali a carico dell'ente organizzatore).

Nella redazione di un budget occorre indicare, suddivise magari per categorie, i vari tipi di spesa (spese personale artistico, spese personale artistico, spese personale promozione e comunicazione, spese per noleggi e service, spese per viaggi e soggiorni artisti, spese organizzative, spese per Siae, Commissioni ai compositori, spese di regia, spese agenzia, costi vari e imprevisi, interessi passivi per indebitamento e anticipazioni, ecc.). Potrebbe essere anche utile suddividere le varie voci di spesa in spese fisse e spese variabili.

Per esempio, nel capitolo di spesa dedicato ai **noleggi e ai service**, occorrerà stimare tutte le spese da sostenere per dotarsi degli strumenti musicali e delle attrezzature tecniche necessarie per la realizzazione dell'evento. Sarà buona norma richiedere ai vari fornitori diversi preventivi di spesa al fine di scegliere quello più conveniente, valutando attentamente non solo l'aspetto economico ma anche le varie condizioni contrattuali proposte (modalità di pagamento, risarcimenti per danni, penali per rinunce, ecc.).

Nella voce **viaggi e soggiorni** si dovranno invece includere tutte le spese da sostenere connesse al trasporto, al vitto e all'alloggio del personale artistico e organizzativo. È indispensabile che vengano definiti i massimali di spesa e chi dovrà – agli effetti pratici – sostenerle (anticipando quindi la spesa) e, conseguentemente, a chi dovranno essere intestati i documenti di spesa al fine di una corretta deducibilità contabile della spesa sostenuta.

Passando alle **spese di regia**, si ricorda che sovente gli organizzatori, per l'impegno profuso e per sostenere (*pro quota*) costi gestionali trattenono una percentuale su ogni progetto realizzato (indicativamente, si aggirano tra un minimo del 10 a un massimo del 15%, a volte, tra l'altro, con la definizione anche di un minimale di spesa).

Nella stesura del budget è molto importante non tralasciare nessuna voce di spesa e prevedere, possibilmente, anche la **tempistica dei flussi finanziari** in entrata e in uscita. L'erogazione dei finanziamenti, come diremo più diffusamente più avanti, spesso avviene con una tempistica sfasata rispetto al sostenimento dei costi. In tal caso, risulta opportuno stimare, in apposita sezione, anche i **costi finanziari** connessi all'indebitamento necessario per fornire le risorse finanziarie in attesa del rimborso delle spese

sostenute. Potrebbe essere poi anche prudente stimare in un'altra voce specifica, che si potrebbe denominare **costi vari**, ove includere per esempio (se non inclusi in una voce specifica) gli oneri da corrispondere alla Siae⁷ e altri costi facilmente stimabili, anche il pagamento di tutti quei costi “**imprevedibili**” e quelli di difficile determinazione che si potrebbero manifestare nel corso dell'allestimento del progetto come, per esempio, spese per piccoli imprevisti, per piccole riparazioni, per materiale di consumo, magari anche sostenuti in un periodo successivo alla realizzazione dell'evento ma comunque a esso imputabili.

Segnaliamo, ai lettori più giovani, alcune considerazioni che emergono dalla lettura del budget allegato:

Entrate

Si nota che:

Le entrate non sono costanti e regolari durante i vari mesi dell'anno. In alcuni mesi infatti non vi sono entrate rilevanti, in altri mesi si concentrano gli importi più importanti e caratterizzanti l'attività.

Notiamo per esempio:

- Sbigliettamento, si concentra nei mesi di luglio e agosto (evidentemente, questo budget si riferisce ad un festival estivo, ove in questi mesi vengono svolti i concerti e incassati i proventi per lo sbigliettamento.
- Sbigliettamento dei concerti ospitati, si concentrano nei mesi di maggio giugno luglio e agosto, evidentemente questi concerti (produzioni di altri) ma organizzati dalla ns associazione Musicastridente, avverranno nei predetti mesi.
- Abbonamenti, si concentra nei mesi antecedenti gli eventi artistici.
- Contributi da enti pubblici: notiamo che si presumono saranno incassati alla fine del festival, una volta conclusi tutti gli eventi, pagate tutte le spese e rendicontate tutte le spese sostenute.
- Contributi da enti privati: notiamo che anch'essi si presumono saranno incassati alla fine del festival, una volta conclusi tutti gli eventi, pagate tutte le spese e rendicontate tutte le spese sostenute.
- Solo le donazioni liberalità saranno erogate in alcuni mesi, completamente svincolate dalle date degli eventi.
- Le quote per “art bonus” le abbiamo stimate nei mesi di maggio, agosto e settembre perché in questo periodo riteniamo che i donatori siano più “sensibili” alla questione fiscale (prima o dopo il pagamento delle loro imposte, in occasione della loro dichiarazione dei redditi).

7. Si veda, per tali problematiche, il capitolo 4, sapientemente trattato dall'amico avvocato Giovanni d'Ammassa.

Box 1 – Esempio di Business plan – Entrate

Associazione Musicastridente - Entrate 2023												
BUDGET DI CONTABILITA' ELABORATO SULLA BASE DEL CONTO PREVENTIVO APPROVATO IN DATA xxx/xx/20xx - PROT. xx/20xx												
AGGIORNATO AL xxxxxxxx												
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
TOTALE												
1. Spettacolo e abbonamenti concerti												
1.1 Spettacolo	€ 6.000,00							€ 3.500,00				
1.1.1 Spettacolo	€ 12.000,00				1000	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 1.000,00				
1.2 Abbonamenti	€ 10.000,00				€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 3.000,00					
2. Contributi da enti pubblici								€ 5.000,00	€ 2.000,00			
2.1 Comune di Parma	€ 5.000,00											
2.1.1 Comune di Parma	€ 5.000,00											
2.2 Regione Emilia Romagna	€ 6.000,00											
2.3 Regione Lombardia	€ 25.000,00											
2.4 Regione Piemonte	€ 30.000,00											
2.5 Unione Europea Progetto XXXXXX	€ 30.000,00											
2.6 FUS	€ 45.500,00										€ 30.000,00	
2.9 Agenzia delle Entrate - Decreto Sostegni e BIS	€ 7.000,00										€ 7.000,00	€ 45.500,00
2.10 - IHC - Sostegno spettacoli del vivo all'aperto	€ 3.000,00								€ 3.000,00			
3. Contributi privati												
3.1 Fondazione Cariplo	€ 0,00											
3.2 Fondazione Cariplo	€ 0,00											
3.3 Fondazione Comunitaria	€ 2.000,00								€ 2.000,00			
3.4 Sponsorizzazione Società XXXX	€ 23.000,00								€ 23.000,00			
3.5 SIAE (banes)	€ 21.000,00								€ 21.000,00			
3.6 Fondazione Banca XXXX	€ 10.000,00								€ 10.000,00			
4. Donazioni												
4.1 Assoc. Amici Musicastridente	€ 2.000,00	€ 200,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 200,00
4.2 Donazioni liberali	€ 5.000,00											
4.3 ART BONUS	€ 25.000,00				€ 2.000,00	€ 20.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00		
5. Entrate Artistiche												
5.1 TourMè Concerti	€ 90.000,00											
5.2 Vendita altre produzioni	€ 120.000,00											
5.3 Vendita altri prodotti	€ 120.000,00											
5.4 Quote Accademia (corso x prassi arpa barocca)	€ 2.000,00											
6. Ricavi da vendita di servizi												
6.1 lezioni Corsi	€ 1.300,00	€ 650,00	€ 350,00	€ 250,00	€ 50,00							
6.3 Vendita Servizi	€ 3.200,00	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 400,00						
6.4 Quote Accademia (corso x prassi arpa barocca)	€ 2.000,00											
7. Fondi da reperire												
7.1 Fondi da reperire	€ 0,00											
8. Sopravvenienze attive												
8.1 Sopravvenienze attive	€ 0,00											
TOTALI	€ 450.000,00	€ 1.050,00	€ 1.650,00	€ 22.250,00	€ 39.650,00	€ 49.200,00	€ 23.000,00	€ 64.000,00	€ 40.800,00	€ 40.300,00	€ 65.500,00	€ 82.200,00
		€ 650,00	€ 1.550,00	€ 22.250,00	€ 39.650,00	€ 49.200,00	€ 23.000,00	€ 64.000,00	€ 40.800,00	€ 40.300,00	€ 65.500,00	€ 82.200,00
		€ 650,00	€ 1.550,00	€ 22.250,00	€ 39.650,00	€ 49.200,00	€ 23.000,00	€ 64.000,00	€ 40.800,00	€ 40.300,00	€ 65.500,00	€ 82.200,00
		€ 650,00	€ 1.550,00	€ 22.250,00	€ 39.650,00	€ 49.200,00	€ 23.000,00	€ 64.000,00	€ 40.800,00	€ 40.300,00	€ 65.500,00	€ 82.200,00